

CEVO. Sono quasi finiti i lavori sulla collina dell'Androla, attorno alla scultura di Enrico Job: l'inaugurazione a fine giugno

Il dosso diventa «accogliente» per i fedeli della Croce del Papa

L'opera accompagnò la storica visita di Karol Wojtyła
Dal cantiere emergono la strada d'accesso e i bagni
Per attrarre turisti serve un «tam tam tra parrocchie»

Lino Febbrari

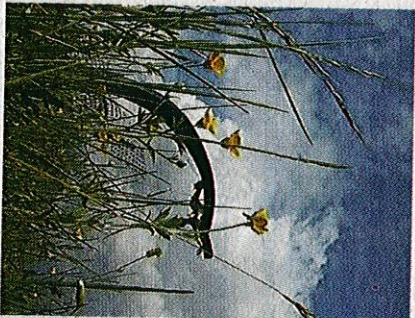
Stanno per arrivare in porto sul dosso dell'Androla a Cevo le opere relative alla sistemazione dell'area circostante la grande croce ricurva ideata dall'artista Enrico Job, per celebrare la visita a Brescia di Giovanni Paolo II: il 19 e 20 settembre del 1998, nello stadio del capoluogo provinciale, il papa polacco commemorò il centenario della nascita di Paolo VI e la beatificazione del cardinale Giuseppe Tovini. Alle spalle dell'altare troneggiava proprio l'opera di Job, che una volta concluse le solenni celebrazioni «ripasò» per qualche tempo in un deposito della diocesi, per poi essere assegnata al paese della Valsavio, dopo il saldo della somma pattuita per la scultura.

DAL 5 NOVEMBRE 2005 l'imponente croce domina una grande fetta della Valcamonica. I fautori dell'iniziativa pensarono di poter convogliare su Ce-

vo il turismo religioso di mezza Italia. Per questo d'intesa col Comune progettarono «opere faraoniche» (i conti non sono ancora ben definiti, ma in paese qualcuno sostiene che la somma - compresi l'acquisto della croce, la posa e i lavori in corso e i diritti d'autore - si aggirerebbe sui due milioni di euro).

Il piano era quello di «rimettere a nuovo» il dosso di montagna e poter accogliere i turisti, dotando l'area delle strutture essenziali (servizi igienici, strada di accesso e altro). Per concretizzare i progetti servivano però i soldi: per farla breve, dopo un lungo periodo di stallo, l'attività in cantiere è ripresa un paio di mesi fa grazie a un sostanzioso contributo regionale.

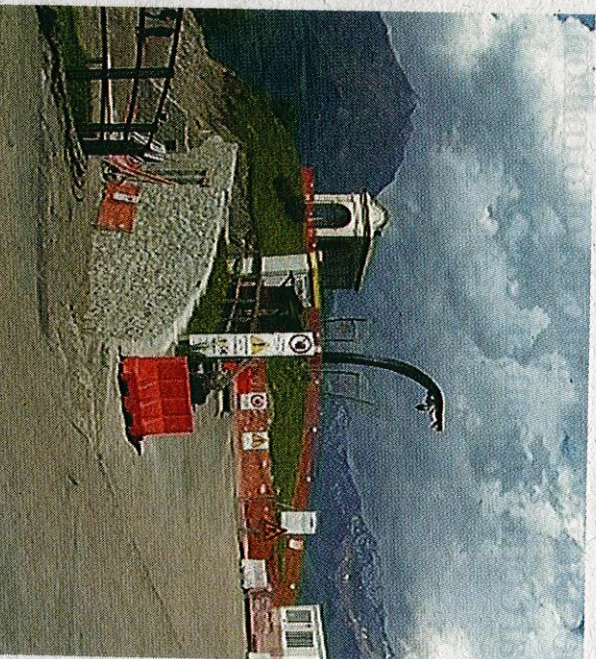
«LE OPERE consistono sostanzialmente nella realizzazione dell'accesso pedonale anche alle persone diversamente abili: tutti i visitatori potranno godere dello splendido panorama - spiega Marco Maffessoli



L'opera dello scultore Enrico Job

presidente dell'associazione «Croce del Papa», dei servizi igienici e della costruzione della cripta in cui i benefattori che hanno contribuito al progetto potranno lasciare le loro «intenzioni».

Finora l'associazione appositamente costituita si è occupata principalmente di seguire le opere. Ora però serve un decisivo cambio di rotta per promuovere il monumento in tutta Italia. «Effettivamente ab-



I lavori hanno riguardato il dosso che ospita la Croce del Papa

biamo pensato a un cambio di passo - chiarisce Maffessoli - per questo stiamo coinvolgendo tutte le parrocchie per far sì che questa croce non sia solo un simbolo della Valsavio ma di tutto il territorio della provincia».

Salvo intoppi la festa per celebrare la fine dei lavori è fissata per il pomeriggio di domenica 23 giugno. «Il cantiere sta rispettando il cronoprogramma stabilito - afferma il sinda-

co Silvio Citroni -. Ci auguriamo che le condizioni meteorologiche permettano alle imprese impegnate di completare quanto concordato».

Ai detrattori (pochi in realtà) che sostengono che sarebbe stato meglio impiegare l'ingente somma per altre opere pubbliche, il primo cittadino replica laconicamente che «il prossimo anno toccherà agli elettori decidere». ●